



Città di
Manfredonia



TEATRO COMUNALE LUCIO DALLA

STAGIONE TEATRALE 2024 – 2025 | programma novembre 2024 – aprile 2025

EreTICA

Dal 19 novembre 2024. Apre *“Coppia aperta quasi spalancata”* con Chiara Francini e Alessandro Federico

Fabrizio Gifuni | Gabriele Vacis | Domenico Iannaccone | Chiara Francini | Silvia Gribaudo |
Davide Iodice | Primo Reggiani | Emanuele Aldrovandi | Massimo De Matteo | Potenziali Evocati
Multimediali | Michele Altamura e Gabriele Paolocà | Alessandro Lay | Claudia Marsicano | Jokin Oregi
Alessandro Federico | Michelangelo Campanale | Riccardo Rombi | Claudio Di Palma

con gli occhi aperti

Dal 17 novembre 2024. Apre *“Il bambino e la formica”* di Fontemaggiore

Bottega degli Apocrifi | Fontemaggiore | La Luna nel Letto | Catalyst | La Piccionaia.

Comunicato stampa_ 31 ottobre 2024.

Tornare a rischiare tutto, andando contro le logiche della ripetizione, dei conti, delle certezze e del già visto. È questo il senso di **“EreTICA”**, la nuova stagione teatrale del **Teatro Comunale “Lucio Dalla”** di **Manfredonia**. Il cartellone, in programma dal 17 novembre al 23 aprile 2025, è realizzato, ideato e sostenuto dal **Comune di Manfredonia** e da **Puglia Culture**, in collaborazione con **Bottega degli Apocrifi** e il supporto del **Ministero della Cultura** e della **Regione Puglia**.

Venti titoli in programma, fra cui tredici appuntamenti con la prosa e sette spettacoli domenicali dedicati alle famiglie, a cui si aggiungono undici titoli per diciannove spettacoli per le scuole, sette laboratori teatrali, un corso di formazione per gli insegnanti e due percorsi di formazione del pubblico.

«Questa nuova e antica Stagione è indubbiamente il frutto di una riflessione condivisa, come è sempre stato, ma con una cifra in più di autorialità, scaturita oggi dalla necessità, della Compagnia, di tracciare un senso rinnovato dell'abitare lo spazio pubblico cittadino dell'arte, della musica, della realtà trasposta impregnata di sogni, conflitti e disordine. È il frutto di un'idea, che recupera il coraggio dell'immaginazione e del rischiare tutto, che ispira le scelte dei titoli, degli artisti, dei progetti formativi: farsi guida, farsi movimento. Proporre un andirivieni tra passato, presente e proiezione nel domani, un percorso nomade, senza la pretesa di una meta, in una ricerca continua sul rapporto tra il genere umano e il mondo che lo circonda», dichiara **Cosimo Severo**, direttore artistico della Bottega degli Apocrifi.

«EreTICA, un unicum nel panorama teatrale pugliese, non si tratta solo di una rassegna di spettacoli teatrali, ma di un vero e proprio cammino di riflessione che desidera scuotere le coscienze e far emergere le domande esistenziali del nostro tempo, richiamando, innanzitutto, un'idea di comunità che si interroga e propone uno sguardo critico e anticonformista, controcorrente e, per questo, quasi eretico rispetto al

canone convenzionale», le parole di **Paolo Ponzio**, presidente di Puglia Culture.

«Questo progetto culturale ha permesso che la cultura, oggi, sia percepita non come un costo, ma come un investimento fondamentale per la nostra comunità. Investiamo sulla crescita di una cittadinanza attenta, che sappia riflettere su questioni collettive; sulla possibilità di ritrovarsi come comunità in uno spazio pubblico, dove il teatro diviene momento di incontro e di condivisione», la riflessione del Sindaco **Domenico La Marca** e dell'assessora alla cultura **Maria Teresa Valente**.

LA PROSA |

La prosa di *"EreTICA"* risponde all'urgenza di ritornare a essere vivi e, proprio per questo motivo, propone un caleidoscopio di storie, linguaggi, registri, autori e dispositivi teatrali differenti. Da Eschilo a Scarpetta, da Pirandello a Dario Fo e Franca Rame, da Emanuele Aldrovandi a testi non pensati per la scena come la prosa stratificata del Premio Strega Nicola Lagioia e le lettere e il memoriale che Aldo Moro Scrisse nei suoi tragici cinquantacinque giorni di prigionia.

Si parte con un testo controcorrente e rivoluzionario firmato Dario Fo e Franca Rame. Il 19 novembre l'appuntamento è con *"Coppia aperta quasi spalancata"* in una rivisitazione brillante e irriverente di **Chiara Francini** e **Alessandro Federico**. In un testo classico del teatro italiano, l'evoluzione del matrimonio borghese è raccontata alla luce delle riforme legislative degli anni Sessanta, delle trasformazioni dei nuclei familiari e del loro andamento dal punto di vista socio antropologico.

Venerdì 29 novembre è atteso un fuori programma. Al "Dalla" spazio a **Domenico Iannacone**, giornalista, conduttore televisivo e autore di *"Che ci faccio qui"*, in onda su Rai3. In questa conversazione scenica, intitolata *"La cura dello sguardo"* e condotta dal giornalista Felice Sblendorio, Iannacone parlerà delle sue storie, del suo metodo e di come si possono rispettare in televisione le vite, le fragilità e i dolori degli altri.

Sabato 14 dicembre, per concludere l'anno teatrale, arriverà una leggenda del teatro contemporaneo argentino come **Cèsar Brie**. A Manfredonia proporrà *"Re Lear è morto a Mosca"*, uno spettacolo che racconta la storia vera ormai dimenticata, attraverso i dipinti di Chagall e i personaggi del Re Lear, di Solomon Michoels e Venjamin Zuskin: due attori ebrei, due amici, condannati per aver volato troppo in alto e per aver immaginato un teatro d'arte fatto di canti, danze, poesie e colori in lingua yiddish nell'Unione Sovietica di Stalin.

Il 5 gennaio, per inaugurare nel migliore dei modi il 2025, arriva lo spettacolo internazionale *"Amour"* della **Compagnia Marie de Johgh** per la regia di **Jokin Oregi**. *"Amour"*, uno spettacolo del gesto con le maschere dedicato a tutti, è una canzone sull'incontro con esseri diversi e un vero e proprio appello a liberarci dal pregiudizio. Un inno alla tolleranza, all'amore e all'amicizia che invita a riflettere sul limite che c'è tra la disaffezione e l'amore incondizionato.

Venerdì 10 gennaio arriva, invece, *"R.OSA. 10 esercizi per nuovi virtuosismi"*, concept, coreografia e regia di **Silvia Gribaudo** con la performance di **Claudia Marsicano**. Con la sua solita ironia dissacrante, Gribaudo porta in scena l'espressione del corpo, della donna e del ruolo sociale che con esso occupa un linguaggio informale nella relazione con il pubblico. Ispirandosi alle immagini di Botero, al mondo anni 80 e al concetto di successo e prestazione, *"R.OSA"* è uno spettacolo che parla della rivoluzione del corpo e dei corpi, che si ribellano alla gravità, mostrando finalmente la loro lievità.

Sabato 25 gennaio un classico di Luigi Pirandello, *"Uno nessuno e centomila"* con **Primo Reggiani** e la regia



Città di
Manfredonia



di Nicasio Anzelmo. Domenica 9 febbraio spazio al lavoro di **Alessandro Lay** *“Riva Luigi ’69 ’70. Cagliari al di là dello scudetto”*, uno spettacolo che racconta la leggenda calcistica di Gigi Riva e la sua poesia realistica come la definì Pierpaolo Pasolini.

A febbraio, poi, al “Dalla” di Manfredonia arriva un titolo atteso: *“La Ferocia”*, tratto dall’omonimo romanzo del Premio Strega pugliese **Nicola Lagioia**. Lo spettacolo, con un mirabile adattamento drammaturgico curato da **Linda Dalisi**, vede la regia di **Michele Altamura e Gabriele Paolocà** e l’ideazione della compagnia **Vico Quarto Mazzini**. In un racconto crudo e feroce della famiglia Salvemini, Lagioia racconta il trionfo e la rovina dell’Occidente. La vicenda dei Salvemini, che incrocia nella fiction alcuni affari proprio nella città di Manfredonia, ha il colore di una tragedia contemporanea, particolare e universale allo stesso tempo, e si nutre delle parole nate dalla penna di un grande romanziere, nato e cresciuto in un Sud da sempre condannato da antichi vizi e moderne virtù.

Il 5 marzo andrà in scena un’eccezionale prova drammaturgia e teatrale di **Davide Iodice** che propone una rilettura del classico Pinocchio di Collodi che diventa, dopo un lungo lavoro di studio fra teatro e pedagogia, un manifesto per e sulla disabilità. *“Pinocchio. Che cos’è una persona?”* indaga su questo ragazzo straordinario, nel senso di extra-ordinario, un diverso che, nella storia della letteratura occidentale, rappresenta al meglio tutti i diversi con la loro carica anarchica e dirompente.

Dopo le parole di Aristofane con la sua *“Pace”*, anche quest’anno la stagione del “Dalla” parla di guerra attraverso gli antichi classici. Giovedì 13 marzo andranno in scena le parole di Eschilo con *“Sette a Tebe”*, un progetto di **Gabriele Vacis** con la compagnia **Potenziali Evocati Multimediali**. Vacis torna a interrogare i classici e a lavorare sulla saga della stirpe di Edipo attraverso la forza e la vitalità di una compagnia teatrale di giovanissimi interpreti.

Il 27 marzo andrà in scena il testo per il teatro di **Emanuele Aldrovandi**, uno dei drammaturghi più apprezzati della nuova generazione. *“Come diventare ricchi e famosi da un momento all’altro”* è un’acuta e feroce riflessione sul delicato e, spesso, distruttivo legame tra felicità e realizzazione personale che pone al centro le conseguenze più profonde e intime di una società sempre più orientata alla ricerca del consenso e dell’approvazione immediata.

Il penultimo titolo è in programma martedì 8 aprile con *“Na Santarella”*, commedia di **Eduardo Scarpetta**, riproposta dall’ottimo **Massimo De Matteo** per la regia di **Claudio Di Palma**.

La grande conclusione di *“EreTICA”* è affidata al talento indiscusso di **Fabrizio Gifuni** che proporrà a Manfredonia, dopo il successo della serie televisiva *“Esterno Notte”* diretta da Marco Bellocchio, il suo ultimo spettacolo: *“Con il vostro irridente silenzio”*. Dopo aver lavorato sui testi pubblici e privati di Gadda e Pasolini, Gifuni questa volta, attraverso un doloroso e ostinato lavoro di drammaturgia, darà corpo e voce agli scritti più scabri e nudi della storia repubblicana: le lettere e il memoriale che Aldo Moro scrisse nel 1978 nella prigione del popolo delle Brigate Rosse.

CON GLI OCCHI APERTI |

“con gli occhi aperti” è la sezione di *“EreTICA”* dedicata alle nuove generazioni e alle famiglie, che dal 17 novembre 2024 al 16 febbraio 2025 spalancherà le porte del teatro a piccoli e grandi sognatori. In programma, quest’anno, sette spettacoli dedicati alle nuove generazioni e a tutti coloro che si sentono famiglia e hanno voglia di far parte di una famiglia più grande che germoglia intorno ai più piccoli: quella

del teatro.

La Bottega degli Apocrifi, convinta che le proposte domenicali siano una grande sfida culturale ed educativa, ritornano a investire sul teatro di qualità di alcune compagnie che arriveranno da tutta l'Italia e guideranno i bambini fra celebri fiabe e nuove storie che apriranno spiragli di immaginazione, sogni, visioni e desideri.

Si parte domenica 17 novembre, a partire dalle ore 18.00, con *"Il bambino e la formica"*, uno spettacolo sulla conoscenza di sé stessi e sulla consapevolezza del proprio posto nel mondo, imparando l'uno dall'altro che la vita è un sogno da rincorrere, della compagnia **Fontemaggiore**. Sabato 23 e domenica 24 novembre, invece, arriva sul palco del Dalla *"Il nido"*, spettacolo partecipato a puntate della compagnia **Bottega degli Apocrifi**. Tra racconto, giochi sonori e attività manuale e creativa, *"Il nido"* sarà uno spazio per creare e animare i propri desideri, volando nei libri più suggestivi della letteratura per l'infanzia, accompagnati dagli artisti della compagnia.

A dicembre, invece, due grandi regie per i più piccoli: il 1° dicembre andrà in scena *"Jack e il fagiolo magico"*, uno spettacolo della compagnia **La Luna nel letto** per la regia di **Michelangelo Campanale**; mentre l'8 dicembre l'appuntamento è con *"Pelle d'asino"* della compagnia **Catalyst** per la regia di **Riccardo Rombi**.

Il 2025 comincia domenica 19 gennaio e domenica 2 febbraio 2025 con una nuova produzione di Bottega degli Apocrifi: *"Le avventure di Tom, Huck e Jim"* per la regia di **Cosimo Severo**. Liberamente ispirato a *"Le avventure di Tom Sawyer"* e *"Le avventure di Huckleberry Fin"*, lo spettacolo parla di Tom, Huck, Jim e di un viaggio, o forse una fuga, per conquistare la libertà. Scappare da un mondo che limita i sogni, per costruirsi un futuro diverso da quello che chiunque possa aver già scritto. Un futuro dove la libertà si diverte a far giravolte col vento sul Mississippi e si distingue nitidamente dalla fuga: è la possibilità di essere, scegliere, manifestarsi, sognare. L'ultimo appuntamento della sezione, in programma il 16 febbraio, è *"Stelle"* della compagnia **La Piccionaia**.

LE MATTINE DEL TEATRO |

La Bottega degli Apocrifi, per l'anno scolastico 2024-2025 ha immaginato la programmazione per le nuove generazioni come un dialogo tra una Scuola e un Teatro che scelgono di accompagnare insieme e guidare la crescita di cittadini responsabili. *«Continuiamo senza sosta, insieme alle Scuole della città, a generare vie possibili, sogni, buone domande a cui cercare risposte collettive»*, dicono gli Apocrifi.

Undici titoli scelti per diciannove appuntamenti dedicati alle scuole di ogni ordine e grado e a chiunque pensi che non sia mai troppo tardi per imparare immergendosi in nuovi mondi.

Gli appuntamenti per le scuole saranno aperti da due titoli della compagnia **Bottega degli Apocrifi**: l'acclamato *"Schiaccianoci Swing"* il 14 novembre e *"Il nido"*, lo spettacolo partecipato a puntate in scena il 25 e il 26 novembre. Spazio il 9 dicembre al *"Pelle d'Asino"*, la nuova produzione **Catalyst** in collaborazione con **Kaos Balletto di Firenze**. Il 2025 si apre il 22 gennaio con *"Buoni | Cattivi"* della compagnia **La Luna del Letto**. A febbraio la scena è per *"Papero Alfredo"* di **Teatro Giovani Teatro Pirata** (5 febbraio) e per una replica de *"Il mercante di Venezia"* degli **Apocrifi** (14 febbraio). Ancora: *"Stelle"* de **La Piccionaia**, il ritorno di uno storico titolo degli **Apocrifi**, *"Sinbad il viaggiatore"* (11, 12 marzo e 10, 11 e 12 aprile), *"Iliade"* di **Carticù** il 18 marzo e *"Tutti i cinema di domani"* (28, 29 marzo e 1, 2 aprile) del **Circolo Bergman** di Milano.



Città di
Manfredonia



La sezione si concluderà a maggio con una nuova produzione della **Bottega degli Apocrifi**: *“Le avventure segrete di Tom Sawyer”*.

I LABORATORI |

Il Teatro Comunale “Lucio Dalla”, oltre alle stagioni e ai momenti di formazione in programma, ospiterà come di consueto una serie di laboratori dedicati alle scuole, alle università e alla città intera. Ben sette laboratori dedicati al teatro, alla musica, alla lettura e alla scrittura in programma da dicembre ad aprile.

Si comincia il 3 dicembre con *“Musica d’insieme e creazione musicale”*, il laboratorio – curato dal Maestro **Fabio Trimigno** – all’interno del più ampio progetto degli Apocrifi dell’Orchestra Dei Felici Pochi. Dal 10 dicembre, invece, spazio a *“Liberare le parole”*, un percorso serale guidato da **Stefania Marrone** e **Antonio del Nobile** dedicato a tutti quegli adulti che coltivano il desiderio di sperimentare una parte di sé rimasta in un angolo.

Il 5, il 6, il 12 e il 13 dicembre l’appuntamento è con *“Funamboli”*, un laboratorio intensivo di teatro – curato dal regista **Cosimo Severo** – aperto ai cittadini dai 16 ai 99 anni. Il 2025 si apre con il laboratorio di lettura per bambini dai 3 ai 5 anni *“W la noia”* con **Filomena Ferri** e **Giovanni Salvemini** (23, 24, 31 gennaio e 1 febbraio). Ancora: *“Serissime storie per la felicità”*, il laboratorio di teatro canzone per bambini dai 6 ai 10 anni curato da **Fabio Trimigno**, **Daniela Nobile** e **Rosalba Mondelli** (28, 29, 30 gennaio e 6,7,8 febbraio) e *“Ironia della sorte”*, un laboratorio di scrittura ironica curato da **Stefania Marrone** (10, 17, 24 febbraio e 10, 17, 24, 31 marzo e 7 aprile). L’ultimo laboratorio in programma è *“Storie fatte a mano”*, appuntamenti creativi di disegno e manualità per bambini dai 5 agli 8 anni in programma dal 31 marzo all’11 aprile 2025.

CORSO DI FORMAZIONE |

Il Teatro Comunale “Lucio Dalla”, fra le attività di avvicinamento alla stagione, ripropone – dopo il successo dell’anno precedente – un corso di formazione, *“Educarsi ed educare al teatro”*. Il corso, dedicato all’avvicinamento al teatro attraverso la didattica della visione, è a cura della **Casa dello Spettatore di Roma**, in collaborazione con Bottega degli Apocrifi e tutti gli istituti scolastici di ogni ordine e grado della Città di Manfredonia.

Sei spettacoli programmati al Teatro saranno al centro di una ricerca condivisa attraverso incontri preliminari e successivi alla visione. L’associazione lavora a partire dalla considerazione che lo spettacolo dal vivo costituisce il proprio senso sulla presenza attiva degli spettatori, perché nel dialogo tra palco e platea e tra poltrona e poltrona prende forma il valore culturale e sociale del teatro che è un evento che crea la comunità.

Il corso sarà aperto a un massimo di 30 partecipanti e prevede 4 incontri in presenza e 4 online.

FORMAZIONE DEL PUBBLICO |

Per l’intera durata della stagione teatrale, ben due percorsi culturali saranno dedicati alla formazione del pubblico. Dopo il riscontro positivo dello scorso anno, ritorna *“Artisti di stagione”*, una serie di incontri pre o post spettacolo con gli attori e i registi del cartellone. Per ognuno dei tredici spettacoli di

prosa in programma è previsto un incontro di approfondimento, di riflessione e di dialogo curati dal regista **Cosimo Severo** e dalla drammaturga **Stefania Marrone**.

Accanto ad “Artisti fuori stagione”, inoltre, ci sarà il percorso culturale del “**Circolo degli ErEtici**”, una neonata esperienza di condivisione e approfondimento collegata alla stagione teatrale. Gli appuntamenti del Circolo proporranno ragionamenti teatrali anche fuori dalla scena, approfondendo i temi degli spettacoli in cartellone con conversazioni, interviste e focus specifici sui metodi creativi, in dialogo con scrittori, studiosi, giornalisti e artisti del panorama culturale nazionale.

Cureranno gli incontri, in programma da febbraio ad aprile 2025, la prof.ssa **Silvia Mei** del Dipartimento Studi Umanistici dell’Università di Foggia, il giornalista e critico **Alessandro Toppi**, caporedattore de “La Falena” e collaboratore di “La Repubblica Napoli”; la critica teatrale **Marianna Masselli** redattrice del web magazine “Teatro e Critica”; il prof. **Paolo Cascavilla**, il giornalista **Felice Sblendorio**, la drammaturga **Stefania Marrone** e il regista **Cosimo Severo**.

BIGLIETTI E ABBONAMENTI |

Gli abbonamenti e i biglietti degli spettacoli di “ErETICA” hanno un costo inferiore a quelli della media nazionale e regionale. Questo è frutto di una scelta condivisa, col desiderio che quella del “Teatro Dalla” sia una stagione per tutti, resa possibile grazie alla progettazione regionale e ministeriale e al Partenariato Speciale Pubblico Privato siglato tra Comune di Manfredonia e compagnia Bottega degli Apocrifi.

Tutte le formule di abbonamento sono riportate al link e prevedono riduzioni per gli over 65, per gli under 19, per i gruppi di almeno 6 persone e per gli studenti dell’Università degli Studi di Foggia.

Il botteghino è aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 11.00 alle 13.00 e dalle 18.00 alle 20.00 e il sabato dalle 11.00 alle 13.00. Nei giorni di spettacolo, invece, il botteghino è aperto un’ora prima dall’inizio dello spettacolo.



Felice Sblendorio_

Ufficio Stampa e Comunicazione - Bottega degli Apocrifi.

ufficiostampa.apocrifi@gmail.com | www.bottegadegliapocrifi.it/blog/



INTERVENTI |

Briciole eretiche nei campi minati dalla logica della ripetizione.

A un certo punto degli anni, ci si ritrova ad aver bisogno di un tempo tutto dedicato alla solitudine, in alcuni casi necessaria per poter affinare meglio lo sguardo, allontanare la fretta del fare, lasciare che il tempo si muova senza di te. Ma nonostante si provi a silenziare il mondo, i rumori di fondo di questa umanità iperconnessa e disorientata, entrano con prepotenza nelle orecchie di chi fatica a sospendere l'attenzione, di chi le domande ce le ha dentro come chiodi affilatissimi. Si avvicinano le voci di coloro che non camminano verso una meta ma si affollano, scappano e, come bambini, prima di morire, mettono le mani a farsi riparo dalle bombe.

Ed è così che una piccola *Stagione* di provincia, diventa minuscola arma d'amore, necessaria semina d'autunno in una cittadina assetata di vitalità. Diventa *leva* che punta a snodare le poltrone moribonde del teatro comunale, mal costruito spazio dei miracoli, riconsegnato quotidianamente alla città, diritti verso un'altra *primavera*. Questa *nuova e antica Stagione* è indubbiamente il frutto di una riflessione condivisa, come è sempre stato, ma con una cifra in più di autorialità, scaturita oggi dalla necessità, della *Compagnia*, di tracciare un senso rinnovato dell'abitare lo spazio pubblico cittadino dell'arte, della musica, della realtà trasposta impregnata di sogni, conflitti e disordine.

È il frutto di un'*idea* che ispira le scelte dei titoli, degli artisti, dei progetti formativi: farsi *guida*, farsi *movimento*. Proporre un andirivieni tra passato, presente e proiezione nel domani, un percorso nomade, senza la pretesa di una meta, la ricerca continua sul rapporto tra il genere umano e il mondo che lo circonda. "Camminare per non perdere le figure del paesaggio" così il filosofo Umberto Galimberti nella sua "L'etica del viandante" ci fornisce un aiuto per frugare le parole che raccontano questo susseguirsi di artisti, spettacoli, laboratori, incontri. Non un elenco di titoli ma briciole eretiche accomunate dallo slancio del furore, il sale in un mare calmo, la bussola per viandanti inquieti sul margine, indecisi se abituarsi ad attendere un rincuorato quieto vivere, o alimentare l'irresponsabile desiderio di non temere la vita, sempre pronta a essere sleale.

Perciò quando penso a questa Stagione oggi più che mai guardo agli spettacoli per i più piccoli, quelli delle mattine, delle domeniche con tutta la famiglia. Penso che quel teatro e quegli spettatori sono le fondamenta della Stagione che definiamo di *Prosa*. Eretici ed etici assieme, uno a sostegno dell'altro, uno a guida dell'altro. In un movimento nomade, da Eschilo a Scarpetta, da Pirandello a Dario Fo e Franca Rame, da Emanuele Aldrovandi a Fabrizio Gifuni fino a una scrittura visionaria specialissima di Davide Iodice con il suo *Pinocchio: che cos'è una persona*. Penso a Nicola Lagioia e all'adattamento per il teatro che ne ha fatto Linda Dalisi del romanzo *La Ferocia*; a Gabriele Vacis che riprende con i Sette a Tebe, quel "terribile amore" che l'umanità ha per la guerra, in una riscrittura corale assieme alla giovane Compagnia PoEM. Penso ai registi visionari, costruttori di magie, solo per citarne alcuni: Cesàr Brie, Michelangelo Campanale, Jokin Oregi con il suo *Amour*, Riccardo Rombi, Michele Altamura, Gabriele Paolocà, Claudio Di Palma.

Penso che a confrontarsi con tante regie maschili abbiamo chiamato la forza dirompente della coreografa e regista di Silvia Gribaudo, con la straordinaria ed eretica danzatrice Claudia Marsicano

porterà in scena R.OSA *10 esercizi per nuovi virtuosismi*.

Una Stagione, dunque, che recupera il coraggio dell'immaginazione, il coraggio del rischiare tutto. Non c'è coraggio, infatti, nel tentare sul quasi certo, non c'è coraggio nella disperata esigenza di far tornare i conti, non c'è coraggio nel tenersi saldo al proprio albero maestro, non c'è coraggio in una musica che non osa note fuori dallo spartito accuratamente trascritto.

Settimana dopo settimana, senza neppure saperlo ci ritroveremo eretici nel confronto diretto con le *verità* servite al popolo delle elezioni, oppure saremo solo teatro, solo parole, solo corpi vivi, in piedi su una cassetta di frutta fresca vuota e rovesciata, e urlare assieme, forte, forte forte nella piazza dei sordi.

Cosimo Severo

Direttore artistico Bottega degli Apocrifi



Città di
Manfredonia



“*ErETICA*”, la stagione di prosa 2024-2025 del Teatro Comunale “Lucio Dalla” di Manfredonia, costituisce un *unicum* nel panorama teatrale pugliese, distinguendosi per la profondità dei temi e l’audacia delle sue proposte, e come tutte le proposte culturali, non si tratta solo di una rassegna di spettacoli teatrali, ma di un vero e proprio cammino di riflessione che desidera scuotere le coscienze e far emergere le domande esistenziali e sociali del nostro tempo, richiamando, innanzitutto, un’idea di comunità che si interroga e propone uno sguardo critico e anticonformista, controcorrente e, per questo, quasi “eretico” rispetto al canone convenzionale.

In questa cornice, il teatro diventa spazio etico e sociale, luogo di partecipazione e di riflessione collettiva. Di qui la scelta degli spettacoli che affrontano anche temi classici ma tutti reinterpretati alla luce di dramaturgie contemporanee per un pubblico esigente e sempre più attento a *performance* comunitarie e innovative.

Quella di Bottega degli Apocrifi è un’idea di teatro che rappresenta un potente strumento di resistenza culturale e di promozione della responsabilità critica: di fronte a una inedita – ma sempre più chiara – “dittatura” della rappresentazione convenzionale e conformista, “*EreTICA*” obbligherà il pubblico a far emergere quella coscienza di cittadinanza attiva che potrà ispirare profonde riflessioni comunitarie sull’assetto futuro del tessuto cittadino.

Ma affianco a *Bottega* non posso non ringraziare l’amministrazione di Manfredonia, il Sindaco e tutta la Giunta comunale che con lungimiranza guardano a questo “presidio” culturale e sociale che anima una città sempre più affamata di “bellezza”, dove l’arte diventa rito collettivo e la rappresentazione teatrale, discorso politico sulla condizione umana.

Eticamente eretici siamo noi tutti quando decidiamo di “essere-altrimenti”, come suggeriva in un testo magistrale Emmanuel Levinas: «*Bisogna trovare all'uomo una parentela diversa da quella che lo lega all'essere - il che permetterà, forse, di pensare questa differenza tra me e l'altro [...] in un senso assolutamente opposto all'oppressione*».

Pensare “ereticamente” significa dunque “scegliere” – come ci dice etimologicamente la stessa parola – avere il coraggio di oltrepassare il confine dell’essere per porsi di fronte all’alterità meticciosa del vicino, il coraggio di verità differenti, il coraggio di cercare nuove vie per costruire un’etica della comunità del futuro.

Paolo Ponzio
Presidente di Puglia Culture

La stagione di Prosa della Città di Manfredonia è una tradizione che ci rende orgogliosi, consolidata dal legame storico con il Teatro Pubblico Pugliese, oggi Puglia Culture, e dall'importante collaborazione con la compagnia Bottega degli Apocrifi. Grazie a questa sinergia, il Teatro comunale "Lucio Dalla" è oggi un riferimento culturale di primo piano, non solo a livello regionale, ma anche su scala nazionale, grazie a una visione culturale che si è evoluta negli anni.

Questo progetto culturale ha permesso che, oggi, la Cultura, a partire dal teatro, sia percepita non come un costo, ma come un investimento fondamentale per la nostra comunità. Investiamo sulla crescita di una cittadinanza attenta, che sappia riflettere su questioni collettive; sulla possibilità di ritrovarsi come comunità in uno spazio pubblico, dove il teatro diviene momento di incontro e di condivisione. L'inclusione è per noi una priorità: attraverso una politica dei prezzi accessibile e formule differenziate, vogliamo garantire a tutti il diritto alla cultura, specialmente alle fasce più vulnerabili.

Il teatro è un luogo unico per ristabilire legami in un'epoca spesso distratta, dove ci si può incontrare dal vivo e dedicare tempo a sé stessi e agli altri. Crediamo che l'arte e la bellezza siano valori che promuovono crescita e arricchimento, e per questo, ospitare a Manfredonia artisti di rilievo nazionale e racconti da tutto il mondo rappresenta una grande opportunità di crescita culturale e sociale.

Negli anni, il Teatro "Lucio Dalla" ha portato avanti percorsi innovativi in Italia, rendendosi promotore di un teatro come luogo di comunità, un laboratorio di idee e di cittadinanza attiva. Grazie al Partenariato Speciale Pubblico Privato, l'esperienza di gestione ha promosso nuove forme di dialogo sociale, favorendo la partecipazione e la condivisione di visioni comuni.

In occasione della chiusura della scorsa Stagione, abbiamo ascoltato il desiderio dei cittadini, espresso durante l'incontro *"Se fossero solo numeri non moriremmo di desiderio"*, di puntare su una programmazione sempre più ambiziosa. Con piacere possiamo dire che quel desiderio è stato accolto. Buona Stagione a tutti!

Domenico La Marca
Sindaco di Manfredonia

Maria Teresa Valente
Assessore alla cultura



“*EreTICA*” non è solo il titolo della nuova stagione del Teatro comunale “Lucio Dalla” di Manfredonia. Ispira una figura “andante”, come quella del *wanderer* romantico evocato da Cosimo Severo nella presentazione al programma. Rimanda quindi ad una andatura, possibilmente obliqua, sicuramente non lineare. Lo suggeriscono le altezze del lettering nella sua resa grafica, che mettono evidenza la parola dentro la parola: Etica. Questa scelta sembra – e a ragione – suggerirci che essere eretici è prima di tutto un *modus operandi*, una forma di vita che indirizza verso strade poco battute, a volte impervie, troppo spesso solitarie.

Dopo “*Futura*” - titolo della trascorsa stagione teatrale - abbiamo non per caso “*EreTICA*”: le immagini dei programmi di sala ci invitano a personificare i due termini (volutamente declinati al femminile) e a riconoscervi due compagne di viaggio. Potrebbero essere sorelle seppur con temperamenti differenti. La prima, una sbarazzina trasognata, invita ad “aprire” la testa come se fosse la borsa di Mary Poppins e ad attingervi la materia di cui sono fatti i sogni; la seconda, più conturbante e fatale, strizza l’occhio e ci porge labbra carnose e rosse: difficile non riconoscere in lei una Eva moderna, tentatrice come lo fu per Adamo, ma solo perché invita alla conoscenza, e ormai lo sappiamo bene: non c’è vera conoscenza senza curiosità, senza deviazione dal già noto, senza coraggio. Ma sono forse solo le donne capaci di tanto?

Quando lo scorso maggio ho partecipato alla chiusura della stagione con un rito collettivo che chiamava abbonati e cittadinanza a intervenire, mi sono resa conto che era arrivato il momento di sostenere la forza dei nostri desideri. Eretica batte oggi il tempo di questo passaggio, fatto di scelte e di progetti. E un progetto non risponde solo a una visione, ma è piuttosto l’idea che si proietta concretamente nella realtà prendendo forma. Fare un bilancio di questo primo anno di collaborazione dell’Università di Foggia con Bottega degli Apocrifi, grazie al protocollo d’intesa stipulato col Dipartimento di Studi Umanistici, non può limitarsi alla lista delle partecipazioni alle rispettive attività, numerose e svariate tra le altre cose. Sarebbe semplicemente riduttivo. Un protocollo d’intesa sancisce un rapporto e la qualità di quel rapporto. L’intesa è la base di una corrispondenza e di una affinità che sigla un patto. E il patto non è dato una volta per tutte, si costruisce nel tempo.

Possiamo ormai dire che Bottega degli Apocrifi è un nome familiare al DISTUM e nell’Ateneo foggiano. Non mancano iniziative in cui la Compagnia manfredoniana non venga coinvolta o non sia citata. Anche quest’anno verrà rinnovata la convenzione per abbonamenti e biglietti ridotti rivolta a tutta la comunità Unifg e continueremo a infittire i “traffici” tra i due comuni. Sicuramente l’Università di Foggia è diventata per gli spettatori e le spettatrici del Teatro comunale “Lucio Dalla”, i cittadini e le cittadine di Manfredonia, non solo una sigla che dà il patrocinio o il nome di un istituto di formazione. Da anni ormai Unifg sta presidiando il territorio co-progettando con vari soggetti azioni di crescita che non siano solo eventi. Proprio per questo il nostro protocollo si estende coinvolgendo Bottega degli Apocrifi anche

come parte interessata nel Corso di Studio triennale in “Lettere”, inserendola così a pieno titolo nei gruppi di lavoro per la didattica, l’orientamento, il placement. Sarà nostra cura assicurare una crescente sinergia delle parti nella sfida che vuole rilanciare il valore e la bellezza di un territorio e, soprattutto, di chi lo abita. Un senso di appartenenza e di bene comune investe noi tutti e tutte, anche soprattutto quando di queste terre non siamo originarie ma abbiamo scelto, *ereticamente*, di viverci.

Silvia Mei

Coordinatrice CUTAM – Università degli Studi di Foggia



Città di
Manfredonia



CALENDARIO |

“EreTICA” – Stagione di Prosa 2024 – 2025.

1. “Coppia aperta quasi spalancata”

Chiara Francini e Alessandro Federico

Pierfrancesco Pisani e Isabella Borettini per Infinito Teatro e Argot Produzioni

Martedì 19 novembre 2024 – ore 21.00

2. “La cura dello sguardo”

Domenico Iannacone

Conversazione scenica con Domenico Iannacone e Felice Sblendorio

Venerdì 29 novembre 2024 – ore 20.30

3. “Re Lear è morto a Mosca”

Cèsar Brie

Isola del Teatro e Campo Teatrale

Sabato 14 dicembre 2024 – ore 21.00

4. “Amour”

Jokin Oregi

Tartean Teatro

Domenica 5 gennaio 2025 – ore 20.30.

5. “R.OSA. 10 esercizi per nuovi virtuosissimi”

Uno spettacolo di Silvia Gribaudi con Claudia Marsicano

Lunedì 10 gennaio 2025 – ore 21.00

6. “Uno nessuno e centomila”

Primo Reggiani.

Sabato 25 gennaio 2025 – ore 21.00

7. “Riva Luigi ’69 70. Cagliari al di là dello scudetto”

Alessandro Lay

Cada Die Teatro

Domenica 9 febbraio 2025 – ore 21.00

8. “La Ferocia

Michele Altamura, Gabriele Paolocà

VicoQuartoMazzini

venerdì 28 febbraio 2025 – ore 21.00

9. “Pinocchio. Che cos’è una persona”

Davide Iodice

Interno 5, Teatro di Napoli

Mercoledì 5 marzo 2025 – ore 21.00

10. “Sette a Tebe”

Gabriele Vacis

Potenziati Evocati Multimediali
Giovedì 13 marzo 2025 – ore 21.00

11. “Come diventare ricchi e famosi da un momento all’altro”

Emanuele Aldrovandi

Associazione Teatrale Autori Vivi, Teatro Stabile di Torino, Emilia Romagna Teatro ERT

Giovedì 27 marzo 2025 – ore 21.00

12. “Na Santarella”

Massimo De Matteo

Ente Teatro Cronaca, Sgat Napoli | Teatro Augusteo

Martedì 8 aprile 2025 – ore 21.00

13. “Con il vostro irridente silenzio”

Fabrizio Gifuni

Mercoledì 23 aprile 2025 – ore 21.00



Città di
Manfredonia



CALENDARIO |

“Con gli occhi aperti” – Stagione Teatro Ragazzi 2024 – 2025.

1. “Il bambino e la formica”

Fontemaggiore

Domenica 17 novembre 2024 – ore 18.00

2. “Il nido. Spettacolo partecipato a puntate”

Bottega degli Apocrifi

Sabato 23 e domenica 24 novembre 2024 – ore 18.00

3. “Jack e il fagiolo magico”

La Luna nel letto

Domenica 1 dicembre 2024 – ore 18.00

4. “Pelle d’asino”

Catalyst

Domenica 8 dicembre 2024 – ore 18.00

5. “Amour”

Jokin Oregi

Tartean Teatro

Domenica 5 gennaio 2025 – ore 20.30

6. “Le avventure di Tom, Huck e Jim”

Bottega degli Apocrifi

Domenica 19 febbraio 2025 e domenica 2 febbraio 2025 – ore 18.00

7. “Stelle”

La Piccionaia

Domenica 16 febbraio 2025 – ore 18.00

EreTICA
Teatro Comunale “Lucio Dalla”



È possibile scaricare la rivista della stagione inquadrando il QR Code.
Per tutti gli aggiornamenti si prega di fare riferimento al sito www.bottegadegliapocrifi.it.